Protezione dei mari, meraviglia blu

L'attività del WWF ha come obiettivo quello di lasciare ai

nostri figli un pianeta vivibile. Quindi, siamo chiamati

oggi a prendere le decisioni giuste per il nostro domani.

I nostri obiettivi: forgiare insieme il futuro

Nel mondo, oltre 6000 collaboratori sparsi in più di 80 paesi collaborano insieme al raggiungimento di sei obiettivi globali:

gestire e proteggere i mari a beneficio dell'uomo e delle varie specie;

migliorare le condizioni delle foreste più importanti presenti sul pianeta;

impegnarsi per un futuro basato su principi equi e all'insegna delle energie rinnovabili;

far sì che gli ecosistemi d'acqua dolce continuino a servire all'uomo e alla natura;

stabilizzare e ampliare ulteriormente le popolazioni delle principali specie minacciate;

garantire un sistema alimentare globale che non intacchi le risorse del pianeta.

Il WWF organizza circa nel 2019 pomeriggi informativi riguardo alla protezione degli oceani.

Pesca eccessiva e illegale ed effetti collaterali dell'allevamento ittico mettono ulteriormente a dura prova l'ecosistema marino. Solo se riusciremo a proteggere le aree più sensibili e ad attuare una gestione dei mari sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, potremo trarre beneficio dalla loro ricchezza ancora per molto tempo.

Vi aspettiamo nelle seguenti piazze ticinesi con i nostri info stand.

Sabato, 6 luglio 2019 Sabato, 13 luglio 2019 Sabato, 20 luglio 2019

Piazza del Ponte, Mendrisio Piazza Indipendenza Lugano Piazza Grande, Locarno

dalle 9 alle 17 dalle 9 alle 17 dalle 9 alle 17

Lo sapevate?

Gli oceani sono fonte di cibo, producono ossigeno, regolano il clima e ospitano una ricca biodiversità. Rappresentano l'origine della vita nonché uno dei principali ambiti di attività del WWF.

La Terra è un "pianeta blu", e non solo se osservata dallo spazio. Oltre due terzi della superficie terrestre sono ricoperti d'acqua. Circa il 97 dell'acqua totale si trova nei mari, ricchi di biodiversità. Si stima che circa il 90 per cento delle specie viventi nei mari non sia stato ancora scoperto. Forse disponiamo di maggiori conoscenze sull'universo che non sulle sconfinate profondità degli oceani. Ma un fatto è certo: i mari sono estremamente preziosi per l'uomo. Semplicemente osservando la loro immensità si può capire perché.

Tuttavia, i mari sono tanto sconfinati quanto le minacce che incombono su di essi.

Attraverso le sue attività, l'uomo li inquina con acque di scarico, petrolio, pesticidi e plastica.

Gli incessanti cambiamenti climatici provocano un aumento del livello di acidità degli oceani.

Pesca eccessiva e illegale ed effetti collaterali dell'allevamento ittico mettono ulteriormente a dura prova l'ecosistema marino.

Solo se riusciremo a proteggere le aree più sensibili e ad attuare una gestione dei mari sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, potremo trarre beneficio dalla loro ricchezza ancora per molto tempo.

Il nostro obiettivo

Mari sani e invulnerabili, che offrano all'uomo una fonte di sostentamento e ospitino una biodiversità incontaminata.

Ricchezza

Nei mari vivono sia i più minuscoli batteri che l'animale più grande della Terra: la balenottera azzurra, che può raggiungere una lunghezza di 33 metri.

Mari vivi

Il WWF opera lungo tutta la catena del valore: dall'industria ittica ai consumatori, passando per le imprese. Anche autorità e istituti di ricerca sono importanti partner di cooperazione. Il WWF si impegna, ad esempio, affinché la pesca non sfrutti eccessivamente le risorse ittiche e il patrimonio presente nostri mari si preservi anche in futuro come fonte di cibo e di sostentamento.

Progetti

La protezione dei mari è una delle grandi sfide dei nostri tempi. Il WWF si adopera per farvi fronte con attività concrete e coerenti: in ogni regione della Terra e contando su numerosi partner differenti. Scoprite come pescatori, ministri delle finanze, aziende e buongustai collaborano insieme.

***Pesca del tonno sostenibile nelle Filippine La riserva marina più grande***

***Grazie al suo progetto di promozione, il WWF intende modificare in un'ottica di lungo termine la pesca del tonno pinna gialla nelle Filippine. La certificazione MSC consente una ripresa stabile della popolazione di questa specie. Per garantire la sopravvivenza di questo straordinario ecosistema, il WWF si è impegnato nella creazione di una nuova riserva marina nell'estremità settentrionale del Borneo e ha garantito il proprio sostegno al governo in fase di attuazione. La popolazione locale è stata coinvolta direttamente nel processo.***

La punta settentrionale dell'isola del Borneo ospita un habitat assolutamente unico. Per preservare questa biodiversità, il governo dello Stato federato del Sabah in Malaysia ha creato il Tun Mustapha Park con il sostegno attivo del WWF. La nuova riserva marina si estende su una superficie pari a quasi un quarto della Svizzera.

Nella regione del Tun Mustapha Park vivono circa 360 diverse specie ittiche.

Dugonghi, tartarughe, squali balena e una miriade di pesci volteggiano su variopinti coralli, zostera marina e mangrovie. La regione di Kudat-Banggi, all'estremità settentrionale dell'isola del Borneo, è riconosciuta a livello internazionale come riserva marina di straordinario valore. Anche specie rare e minacciate come l'orcella asiatica e le lontre di mare vivono in questo paradiso, che tuttavia è in pericolo e rischia di perdere gran parte della sua biodiversità.

Da decenni i pescatori locali utilizzano esplosivi e cianuro provocando così la distruzione dei coralli e di altri abitanti del mare. La pesca eccessiva, il rapido sviluppo dell'infrastruttura turistica, l'inquinamento e lo sfruttamento di giacimenti di petrolio e gas rappresentano ulteriori minacce per questo ecosistema tanto ricco e vario.

Questo successo è stato possibile grazie alla collaborazione con numerosi partner a vari livelli.

Organi statali: oltre che con l'autorità del Sabah Park, il WWF collabora a stretto contatto con le autorità preposte alla pesca e alla gestione della fauna selvatica nonché con il Ministero del turismo, della cultura e dell'ambiente, responsabile dell'istituzione del parco.

Per incrementare il consenso della popolazione, il WWF ha collaborato sin dall'inizio con le comunità e le organizzazioni locali nella regione del Tun Mustapha Park. In tal modo la popolazione può partecipare alla gestione del parco e creare possibilità di reddito alternative.

Università e reti di ricerca: in collaborazione con i partner di ricerca, il WWF amplia costantemente le conoscenze relative agli ecosistemi del Tun Mustapha Park. Perché solo se si hanno conoscenze adeguate è possibile attuare misure di protezione efficaci.

Tra gli ulteriori partner si annoverano altre ONG, media e attori del settore privato. Il parco necessita di un ampio sostegno per garantire una gestione funzionante e un impiego sostenibile delle proprie risorse.

Con una superficie pari a 900 000 ettari, quasi un quarto della Svizzera, il Tun Mustapha Park è la prima riserva marina della Malaysia e una delle più vaste nell'intera regione del Triangolo dei coralli.

Il progetto continua.

Consigli pratici per la vita di ogni giorno

Ogni singolo gesto conta. Ma qual è la condotta corretta dal punto di vista ecologico? I nostri ecoconsigli ti aiutano a ridurre la tua impronta ecologica personale, mentre le guide online sono utili strumenti per le decisioni d'acquisto e ti orientano verso consumi sostenibili.

Robecca Jumin

Responsabile del programma sui mari del WWF Malaysia